



Ministero dell'Istruzione e del merito- Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti, con il sostegno della Regione Emilia- Romagna, Eufonica by Bologna Fiere Group e la collaborazione di Aidsm, Aipfm, Anbima, Feniarco, Ijvas, Trinity College London

PROGRAMMA WORKSHOP SETTIMANA DELLA MUSICA A SCUOLA - 2024

Quartiere fieristico della città di Bologna, centro servizi-Piazza della Costituzione
7-10-MAGGIO 2024

L'iscrizione ai workshop formativi, a numero chiuso, dovrà essere effettuata, a seguito della pubblicazione del programma, compilando il modulo qui di seguito inserito, da inviare dal giorno 11 Aprile 2024, al seguente indirizzo: infomusica@istruzione.it con l'indicazione all'oggetto:"NOME_COGNOME_SCUOLA _ Iscrizione Workshop_TITOLO_settimana della musica a scuola" .Gli ammessi ai workshop (max 70 persone per ogni workshop) riceveranno una conferma della accettazione della richiesta e le indicazioni per il ritiro del pass di ingresso alla Fiera. Farà fede l'ordine di arrivo delle iscrizioni.

Ai docenti e ai Dirigenti scolastici partecipanti al Convegno e ai workshop sarà consegnato un attestato di partecipazione.

martedì 7 maggio ore 10/12

1. ELIDE MELCHIONI

“Antico? Moderno? Etnico! La musica di tradizione orale a scuola: agire l'archetipo, osare il modo, connettersi con l'emozione”

Il laboratorio teorico-pratico propone un percorso di didattica dei repertori popolari che vuole metterne in luce sia la prossimità con la musica colta, sia la peculiare *alterità* che li rende paradossalmente contemporanei, suscitando curiosità ed interesse negli studenti.

Questa “terza via del canto di tradizione”, attraverso un lavoro di fiducia e di co-costruzione della modalità esecutiva, punta sul *fascino del simbolico* e chiede di connettersi con le emozioni veicolate dai brani stessi - non di rado complesse e sempre attuali - come la condizione femminile o le pari opportunità. Attraverso un avvicinamento *anche fisico* all'emozione (*agire l'archetipo, osare il modo, incoraggiare* spazi di creatività), si arriva ad una grande immedesimazione rappresentativa ed aderenza al testo: lo spartito, la trascrizione musicale sono quindi solo un canovaccio, pronto ad essere re-interpretato e ri-vissuto dal gruppo!

martedì 7 maggio ore 14/16

2. EMANUELE FAINA E CRISTINA DEMI

“Agire la musica- Idee per un training espressivo del musicista”

Il fine ultimo di ogni esecuzione musicale è comunicare. Mentre si suona si comunica: con se stessi, con gli altri musicisti, con chi ascolta. E ciò che comunichiamo è dato da come il nostro corpo vibra internamente, da come si emoziona e come pensa. Da come agisce. Costruire una gestualità consapevole significa, da un lato, non limitarsi alla perfetta esecuzione tecnica, dall'altro vivere un'esperienza più intensa su se stessi e più espressiva nei confronti di tutti i fruitori. La teatralità e la musicalità si incontrano per fare un pezzo di strada insieme attraverso il corpo espressivo del musicista. Il progetto "Conscious body", che qui si presenta e l'idea formativa che propone, è quello di musicare il corpo rendendolo non mero esecutore metronomico, ma elemento che completa e determinante la realizzazione complessiva della partitura. Acquisire competenze comunicative e relazionali per il musicista non è certamente allenarsi per diventare un attore quanto, piuttosto, esaltare le sue qualità espressive per portare esecuzione e musicalità al miglior livello performativo possibile

martedì 7 maggio ore 16/18

3. RAFFAELE SCHIAVO

"Voxechology per una società dei contrasti felici- Trasformare l'arte della polifonia musicale in scienza del comportamento civile"

L'apprendimento di geometrie relazionali, esteticamente valide e scientificamente ripetibili, potrebbe diventare prassi necessaria in una più estesa comprensione dei principi del contrappunto e dell'armonia, laddove fosse possibile trasferirli oltre la metafora, in una quotidianità del saper vivere insieme secondo criteri polifonici. Le parti in gioco verrebbero qui programmate ad addestrarsi per seguire eleganti linee di condotta differente, obbligate a intrecciarsi fra loro in affascinanti contrasti, riconfigurando in forma intrigante persino la spinta al conflitto, giacché inevitabilmente insita nella complessità della natura umana. E paradossalmente renderla *motivo* di bellezza. Questa ricerca artistico-sociale chiede a ogni singola voce in campo di poter recuperare un senso di piena consapevolezza e di reale prolungamento con il proprio corpo, esercitando ogni stravaganza e ogni delirante intuizione verso una continuità ben orchestrata delle individualità e delle differenze. Una favolosa opportunità per esaltare in altro modo il linguaggio musicale. Può essere questo il nuovo sipario: che possa aprire all'umanità un teatro di felici architetture comportamentali, entro cui saper modulare gioie, dolori e speranze, con grande dignità e forza. Questo workshop presenta un incastro di elementi teorico-pratici da articolare in gruppo seguendo la formula del laboratorio esperienziale. È richiesta la presenza in sala di un computer e videoproiettore da poter gestire nell'immediato svolgimento del corso, per la produzione di materiale audiovisivo da mostrare ai partecipanti. Si suggerisce di indossare un abbigliamento comodo e di predisporre individualmente all'uso della vocalità e del corpo, per cui non è richiesta alcuna abilità, se non quella di base.

mercoledì 8 maggio ore 10/12

4. SIMONE GENUINI

"Il momento d'orchestra. Uno strumento di apprendimento privilegiato"

Grazie all'esercizio e agli stimoli offerti dall'ascolto, la pratica orchestrale e della musica (d')insieme è uno strumento di grande aiuto per la crescita, l'apprendimento e per la formazione musicale dei giovani. Oltre ad essere un valido contesto per favorire il confronto

e lo scambio di idee, l'orchestra è espressione di un autentico laboratorio musicale nel quale esplorare le condizioni che rendono possibile la condivisione dei suoni. Le relazioni presenti nella partitura, prima tra tutti quella ritmica, melodico armonica, l'equilibrio timbrico, la condivisione della pulsazione: obiettivi significativi del far musica insieme e non prerequisiti, da conseguire attraverso un percorso costituito dalla ripetizione orientata di giochi ed esercizi specifici, in alternanza allo studio di partiture appositamente realizzate per orchestra didattica. Costruire insieme un suono, favorendo la progressiva consapevolezza tra i partecipanti all'incontro di orchestra.

mercoledì 8 maggio ore 14/16

5. ELIANA DANZI'

“CooperAzione- body percussion in azione di insieme”

L'azione musicale comune, come processo consapevole finalizzato all'esecuzione di insieme, richiede attenzione all'ascolto, capacità espressiva ed evoluzioni creative. Un risuonare che crea lo spazio comunicativo di ciascuno, ma anche di tutti. La più “corporea” tra le discipline musicali, la *body percussion*, ancorando gli apprendimenti a una esplorazione *embodied* dello spazio personale, relazionale e fisico, offrirà uno spunto pratico ed efficace a garanzia di percorsi formativi autentici. L'approccio di tipo esperienziale metterà in correlazione ciò che si sa con ciò che si sa fare, ciò che si è con ciò che si sa far fare. Utilizzeremo tutti i canali percettivi: semantici, tattili, visivi, cinestesici, relazionali e ovviamente uditivi.

Durante l'incontro esploreremo in maniera naturale e divertente concetti astratti (analitici, parametrici, agogici) come connessioni di esperienze incorporate. Attraverso il movimento, l'approccio laboratoriale e giocoso esploreremo la moltitudine di timbri offerta dai suoni del corpo e creeremo “parole ritmiche” da utilizzare per strutturare e destrutturare frasi musicali. Alla fine dell'incontro avremo co-costruito una performance coreografica utilizzando i suoni del corpo e della voce.

mercoledì 8 maggio ore 16/18

6. LEO IZZO E ROBERTO AGOSTINI

“Coding the beat- Programmare con la musica, comporre con il codice”

Il laboratorio è un'introduzione al coding musicale, parte integrante dell'area del “coding espressivo”, vale a dire la creazione di opere artistiche attraverso la programmazione informatica. Si tratta di un'area tanto importante e attuale, in particolare in un approccio STEAM, quanto ancora poco diffusa nelle scuole. Dopo un'introduzione generale al tema del “live coding” musicale e l'esemplificazione di alcune attività didattiche, saranno approfondite due risorse per il coding musicale: il software Sonic Pi, a cui verrà data maggiore attenzione, e il web tool Strudel. Si tratta di due risorse gratuite che sono state sperimentate in classe dai docenti stessi. L'incontro è rivolto sia agli insegnanti di educazione musicale sia a tutti i docenti interessati a conoscere strumenti adatti a sviluppare percorsi interdisciplinari per il potenziamento del pensiero computazionale dove la musica entri in gioco da protagonista. Per seguire attivamente le esemplificazioni dei due sistemi e partecipare ai lavori, i partecipanti sono invitati a portare con sé cuffie audio e un computer con installato Sonic Pi (scaricabile gratuitamente al sito <https://sonic-pi.net/>).

giovedì 9 maggio ore 10/12

7. PAOLA ANSELMI

“ La Prima Musica - Attività, giochi, letture, esperienze e riflessioni intorno all’educazione musicale e artistica nello 0/6, secondo l’approccio metodologico Musica in Culla”

La musica nello zeroesi è un’esperienza integrata, che accompagna lo sviluppo dei bambini in una girandola di sensi, esplorazione, pratiche motorie, vocalizzazione e canto, immaginazione, emozioni. Insomma la prima musica è per i bambini e le bambine una via confortevole per acquisire competenze di vita e la molteplicità delle opportunità che il mondo sonoro può offrire accompagna questa crescita in maniera più armoniosa e fluida. La musica nello zeroesi si muove, si batte, si canta, si suona, si immagina, si racconta, si ritrova negli albi illustrati, si dipinge, si ascolta, si porta in giardino...Come? Lo scopriremo e vivremo insieme in questo workshop, guardando il mondo sonoro e musicale da tante prospettive differenti.

giovedì 9 maggio ore 14/16

8. FRANCESCA LANZ

"Passi a Tempo- La danza e il movimento elementare nell'educazione musicale di base"

Il corpo in movimento, prima ed elementare reazione umana alla presenza della musica, diviene lo strumento privilegiato delle proposte del workshop. L' ascolto attivo di un repertorio musicale vario è realizzato attraverso la danza strutturata, la ritmica motoria, il movimento espressivo e improvvisato, con una particolare attenzione alla qualità della relazione nel gruppo dei partecipanti. Diversi usi dello spazio, momenti di comunicazione in coppia o in piccoli gruppi, attenta cura delle forme di contatto che le attività richiedono, contribuiscono a creare dinamiche relazionali varie, a cui ciascuno contribuisce con la propria modalità partecipativa.

giovedì 9 maggio ore 16/18

9. ELISA GASTALDON

“Canto , canto, canterò -come utilizzare e valorizzare l’ alto potenziale del canto nell’ azione educativa e didattica scolastica”

Cantare è un’esperienza speciale che si lega alla dimensione emotiva della persona, generando ricordi e stimolando emozioni profonde. I suoi benefici sono innumerevoli ed è anche per questo che la scuola non può non avvalersi della pratica del canto come strumento privilegiato di educazione integrale. Cantare in classe consente lo sviluppo di numerose competenze relazionali e cognitive creando in modo naturale un ambiente sereno, coinvolgente e motivante. Tutto si può cantare, con semplicità e chiarezza, divertimento e fantasia, alimentando costantemente la lezione scolastica di voglia di scoprire e gioia di apprendere.

venerdì 10 maggio ore 10/12

10. ALBERTO Odone

“Voce, Pensiero,, Strumento - Pratiche antiche e nuove per sviluppare la musicalità e fare musica”

Al di là della semplice traduzione strumentale dello spartito, vi sono modalità esecutive che coinvolgono e favoriscono una competenza musicale profonda e fattiva:

-Dare il giusto spazio all'estemporaneità cantando e suonando a partire dall'ascolto, attraverso imitazione e improvvisazione.

-Suonare in gruppo, sin dall'inizio, interagendo attivamente; fare musica in modo divertente e motivante, traendo il meglio dalle capacità di ciascuno.

-Superare l'intangibilità dell'opera musicale utilizzando il repertorio per fare musica da protagonisti *insieme* agli autori, approfondendo allo stesso tempo conoscenza e consapevolezza del linguaggio musicale.

-Dare spessore all'abilità musicale, evitando il rischio dell'esecuzione meccanica e offrendo una gamma diversificata di capacità musicali, fondamentali per l'amatore di musica, così come per il futuro professionista.

Qualcosa di tutto ciò cercheremo di fare in questo laboratorio musicale.

venerdì 10 maggio ore 14/16

11. GIORGIO FABBRI

“Come un'orchestra -La performance musicale come modello e come risorsa per la gestione delle istituzioni scolastiche”

Il workshop "Come un'orchestra," concepito da Giorgio Fabbri, formatore, coach, direttore d'orchestra e direttore di conservatorio, propone un innovativo approccio di team coaching per la gestione progettuale e organizzativa delle istituzioni scolastiche e assume come modello le strategie adottate dai soggetti che operano nelle orchestre sinfoniche. Rivolto a dirigenti, docenti, figure strumentali e organizzative, il workshop mira a fornire risorse utili a raggiungere obiettivi chiave, come ad esempio il rafforzamento dell'identità delle istituzioni, la condivisione dei valori comuni, la valorizzazione dei punti di forza, l'incremento delle capacità creative e la promozione di un ambiente lavorativo proattivo e armonioso. Il workshop, già realizzato con successo in vari contesti scolastici e universitari, offre strumenti tangibili per la crescita professionale e la formazione di una cultura organizzativa consapevole, anche attraverso la valorizzazione delle attività di musica d'insieme, mirate a tradurre le dinamiche di un'orchestra in buone pratiche efficaci nella gestione organizzativa dei processi educativi.

venerdì 10 maggio ore 16/18

12. RICCARDO PINOTTI

“Musiche da fare, le potenzialità di una didattica consapevole per la body percussion”

Così come la musica in generale ha senso per lo sviluppo del singolo musicista ma espone le sue potenzialità nella realizzazione orchestrale, altrettanto la Body Percussion mostra tutte le sue virtù se praticata tra più persone, in gruppo. Come ogni gruppo umano, proprio come ogni orchestra, un ensemble di body percussion richiede una figura intesa dai partecipanti come conduttore/

conduttrice: il suo ruolo è di assumersi una responsabilità verso gli altri, tanto tecnica quanto educativa in senso lato.



SCHEDA D'ISCRIZIONE workshop

XXXV Rassegna Musicale Nazionale

delle Istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo

BolognaFiere – quartiere fieristico della Città di **Bologna** 6-11-maggio 2024

Da inviare all'indirizzo infomusica@istruzione.it dal giorno 11 aprile 2024
(fino ad esaurimento posti. Farà fede la data e l'ora di invio)

Nome Cognome.....

Docente di
(indicare la disciplina insegnata)

o

Dirigente scolastico

Scuola.....

Indirizzo.....

e-mail per contatticell

(barrare la/le caselle interessate)

- Workshop n. 1 Titolo.....
- Workshop n. 2 Titolo.....
- Workshop n. 3 Titolo.....
- Workshop n. 4 Titolo.....
- Workshop n. 5 Titolo.....
- Workshop n. 6 Titolo.....

- Workshop n. 7 Titolo.....**
- Workshop n. 8 Titolo.....**
- Workshop n. 9 Titolo.....**
- Workshop n. 10 Titolo.....**
- Workshop n. 11 Titolo.....**
- Workshop n. 12 Titolo.....**

N.B. Si prega di iscriversi solo ai workshop ai quali si è effettivamente interessati. In caso di impossibilità a partecipare si prega di inviare una mail di cancellazione dell'iscrizione
I docenti accompagnatori e i dirigenti scolastici degli Istituti scolastici iscritti alla Rassegna avranno la priorità sulla iscrizione ai workshop.

Sarà garantita (salvo la disponibilità dei posti) la partecipazione ad almeno n.1 workshop.

Data

FIRMA DEL DOCENTE O DEL DIRIGENTE SCOLASTICO